

Carissimi benefattori,  
il 1° gennaio alle 13 è iniziato il viaggio della delegazione italiana della Queen of Peace in Burkina Faso: in piedi da sinistra Paolo, Luciano, Domenico, Narcisa, Donatella, Eugenio, Ilaria, Marina, Claudia, Laura, in ginocchio Erminio e Sergio (Anna ci ha raggiunto 2 giorni dopo). Grazie alla generosa dotazione di bagagli che la compagnia aerea Royal Air Maroc ammette, avevamo con noi oltre 4 quintali di valigie e scatoloni riempiti di regali di



ogni tipo: dall'alimentare al vestiario, dalla didattica all'abbigliamento sportivo, dalle stoviglie della Giò Style ai palloni da calcio...

Arrivati all'aeroporto di Ouagadougou intorno alla mezzanotte (l'una del 2 gennaio in Italia), non è stato immediato spiegare ai doganieri la ragione di tanti beni. Per fortuna il sorriso delle nostre giovani Claudia e Ilaria è stato più efficace delle nostre dichiarazioni umanitarie.

Superate le non poche pratiche amministrative finalmente verso l'una e mezzo abbiamo finito di caricare il pulmino per 15 persone che ci avrebbe accompagnato per tutto il soggiorno.

### **La missione a Pikieko**

È stata certamente la missione più emozionante di tutto il viaggio. Ci si aspettava che l'inaugurazione della scuola e del pozzo sarebbe stata accompagnata da grandi festeggiamenti, ma la gratitudine dei Pikiekoti doveva sorprenderci. Arrivati verso le 11 con il nostro pulmino dopo un viaggio avventuroso in mezzo alla savana della regione di Koubri, c'erano ad attenderci 3 carretti trainati da altrettanti asini su cui siamo stati cortesemente invitati a salire. Lungo tutto il cammino due ali di bambini in festa.







Ad accoglierci a scuola la danza indiatolata di 5 uomini della tribù dei Poehl nei loro costumi variopinti.



E poi la danza delle donne Poehl, belle nei loro costumi più belli. L'etnia dei Poehl è dedicata alla pastorizia e l'attività rende bene perché si presta alla esportazione. Risultato: gli abiti delle donne Poehl sono tra i più ricchi e i più belli.

Ad attenderci c'erano centinaia e centinaia di persone (non meno di 6-700) ...



...e una grande dovizia di bandiere italiane.







poi Monsieur Garba Tapsoba, Presidente della Associazione locale Desert Vert che ha come missione lo sviluppo del Villaggio di Pikieko →

C'è una sorta di liturgia fissa in queste feste: tutte le personalità illustri ringraziano gli stessi nomi, dichiarano l'identica fiducia nell'istruzione, e si aspettano che gli aiuti degli italiani continuino...

← il rito è stato iniziato dal re dei 24 Villaggi della Regione di Koubri, poi dal Sindaco...



← Vittorio Piccini: l'anziano maestro italiano che ha dedicato i suoi ultimi 15 anni allo sviluppo del Villaggio di Pikieko, ed è riuscito a convincere prima Manola Cartacci l'insegnante della scuola media di Pontasserchio (Pisa) e dopo la nostra Associazione nella creazione del Centro Scolastico di Pikieko.

A registrare tutto, c'era un cameramen e un giornalista della tv di stato →





Prima di dare la parola al Presidente della Queen of Peace, la sorpresa: il regalo dell'ampissimo abito burkinabé in pesantissimo cotone burkinabé grezzo, e l'invito ad indossarlo.



Un po' imbarazzante, ma questo è il loro modo per dirti: *sei uno di noi!*

Soddisfazione generale quando abbiamo annunciato che la Queen of Peace finanzia anche il terzo edificio scolastico che a settembre 2014 aprirà le sue porte ai bambini di Pikieko.

Dopo il taglio del nastro insieme al sindaco, la scopertura della targa di Valeria, a ricordare che i bambini di Pikieko avranno un angelo custode in più.







L'inaugurazione del pozzo

L'acqua che sgorga finalmente limpida e pura

La targa in bronzo portata dall'Italia per ricordare il benefattore più generoso.





Tra i tanti regali che abbiamo fatto, è stato apprezzatissimo quello del nostro Paolo: 8 completi di 20 maglie da calcio per bambini in 8 colori diversi



perché in questo paese il calcio è seguito con passione latina!

E allora la giornata non poteva non prevedere la finale di un torneo tra una dozzina di squadre dei villaggi attorno con finale dedicata a noi. A Paolo è stato affidato il compito del primo calcio.



Ultimo ma non meno importante il Progetto del Verde: 10 piante di nym si sono aggiunte alle 20 di mango piantate ad agosto per fare del centro scolastico di Pikieko una piccola oasi verde nella savana delle Regione di Koubri.

